



Conferenze dei Decorati dell'Esercito: Ispirazione e Valori per i Giovani Militari

Pubblicato il 08/04/2025

L'**Esercito Italiano** rinnova con determinazione il proprio impegno nella **formazione morale e professionale** dei giovani militari, attraverso un'iniziativa dal forte contenuto simbolico e formativo: un ciclo di **conferenze tenute da personale decorato per atti di eroismo**.

Questi incontri, svoltisi in città come **Modena, Capua, Verona, Milano, L'Aquila, Ascoli e Viterbo**, presso istituti di eccellenza quali l'**Accademia Militare**, la **Scuola Sottufficiali**, la **Scuola Militare "Teulié"** e i **Reggimenti Addestramento Volontari (RAV)**, hanno rappresentato un momento di alto profilo valoriale.

Attraverso la narrazione delle proprie esperienze, i **Decorati dell'Esercito** hanno trasmesso ai giovani in formazione i **valori fondanti dell'Istituzione: onore, coraggio, disciplina, spirito di sacrificio e senso del dovere**. Le conferenze hanno favorito non solo l'apprendimento tecnico, ma anche la **costruzione di identità e appartenenza**, elementi fondamentali per la



Il Maresciallo Ordinario Gabriele Pizzichetti, Medaglia d'Argento al Valor Militare, per l'eccezionale coraggio dimostrato durante un'operazione di infiltrazione di Forze speciali a Shindand, in Afghanistan. Mitragliere di elicottero sotto intenso fuoco nemico, garantì con il proprio intervento il reimbarco del personale a terra, esponendosi consapevolmente al pericolo.

Coraggio e leadership: un'eredità da custodire

Durante le conferenze, sono state condivise **testimonianze dirette di operazioni condotte in Afghanistan e Iraq**, teatri ad alta intensità operativa nei quali è stato fondamentale agire con **prontezza, determinazione e spirito di corpo**.

Il **Sergente Maggiore Andrea Adorno, Medaglia d'Oro al Valor Militare**, ha raccontato la propria esperienza durante l'**Operazione Maashin IV**, offrendo una riflessione autentica sul significato di **impegno, responsabilità e sacrificio personale** nei contesti bellici più critici.

Il **Generale di Divisione Alessandro Albamonte** ha sottolineato l'importanza dei **valori militari nella formazione della leadership**, evidenziando come il comando, per essere efficace, debba fondarsi su **etica, lucidità decisionale e consapevolezza del proprio ruolo**.

Anche altri decorati, tra cui il **Graduato Aiutante Giacomo Patti**, il **Graduato Scelto Stefano La Mattina**, il **Primo Maresciallo Enrico Mercuri** e il **Maresciallo Ordinario Gabriele Pizzichetti**, hanno fornito contributi di grande valore. I Graduati Patti e La Mattina hanno condiviso episodi vissuti durante **missioni all'estero**, evidenziando la centralità della **resilienza individuale** e della **determinazione** nel fronteggiare situazioni imprevedibili. I Marescialli Mercuri e Pizzichetti, invece, hanno posto l'accento sull'importanza dell'

addestramento tecnico e della **preparazione psicologica**, elementi indispensabili per operare in sicurezza ed efficacia in **scenari ad elevata complessità**.



Il Graduato Scelto Paracadutista Stefano La Mattina, Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito, per l'eroico comportamento tenuto durante la battaglia di Parmakan (Afghanistan), il 23 settembre 2009. Gravemente ferito a un braccio mentre forniva fuoco di copertura ai propri commilitoni sotto un'imboscata nemica, proseguiva il tiro con il braccio ancora abile, riuscendo a respingere l'attacco.

Servire la Patria con consapevolezza e onore

Tutti gli interventi hanno trasmesso ai partecipanti un messaggio chiaro, incisivo e profondo: **la carriera militare non rappresenta semplicemente un'opzione lavorativa, ma una vera e propria vocazione**, una scelta di vita consapevole, radicata nei valori della **dedizione**, della **disciplina**, del **senso del dovere** e della **responsabilità verso la collettività**. Servire l'Esercito Italiano significa aderire a un codice morale che impone rigore, spirito di sacrificio e la volontà di anteporre il bene comune agli interessi individuali.

In un'epoca caratterizzata da cambiamenti rapidi e da nuove sfide globali, il **confronto diretto con militari decorati per atti di eroismo** – uomini che hanno vissuto, con lucidità e coraggio, contesti operativi ad alto rischio – rappresenta un'occasione formativa di straordinaria importanza. Le loro testimonianze, cariche di significato e vissuto, hanno avuto un forte impatto emotivo ed educativo sui giovani militari, contribuendo a **rafforzare il senso di appartenenza all'Istituzione** e a consolidare i legami valoriali che costituiscono la base della coesione interna.

Attraverso questi momenti di scambio, i frequentatori dei corsi hanno potuto comprendere quanto sia essenziale **assumere con consapevolezza e responsabilità il proprio ruolo all'interno della Forza Armata**, riconoscendo nella propria scelta un impegno morale verso la Patria e verso i propri commilitoni. L'esempio di chi ha agito con prontezza, altruismo e fermezza in situazioni estreme costituisce un modello da seguire, un riferimento concreto per chi si appresta a servire l'Italia in contesti sempre più complessi.

Grazie a queste testimonianze, gli allievi hanno avuto l'opportunità di **riflettere sul significato più profondo del servizio militare**, maturando una visione più chiara e responsabile del percorso intrapreso.



Il Sergente Maggiore Alpino Paracadutista Andrea Adorno, Medaglia d'Oro al Valor Militare, insignito per l'eroismo dimostrato durante l'Operazione "Maashin IV" a Bala Morghab (Afghanistan), il 16 luglio 2010. Accortosi che un'altra squadra del suo plotone stava per essere investita dal fuoco nemico, si frapponneva volontariamente tra i commilitoni e la minaccia, riuscendo a neutralizzare l'azione avversaria. Nel corso dell'azione rimaneva seriamente ferito agli arti inferiori.

Conclusione

L'iniziativa promossa dall'Esercito Italiano si inserisce all'interno di un più ampio progetto di valorizzazione della **memoria storica** e di trasmissione del patrimonio valoriale delle Forze Armate. Le conferenze dei Decorati rappresentano un ponte tra **tradizione e futuro**, tra chi ha vissuto il dovere nella sua forma più alta e chi si prepara oggi ad assumere il proprio posto al servizio della Nazione.

Un esempio concreto di come l'Esercito, anche nella modernità operativa, continui a formare non solo soldati, ma anche **cittadini consapevoli, leali e pronti a servire con onore**.